

Municipio
di
Sandonato Val di Comino.

Regolamento
per le Sedute del Consiglio Comunale

Comune di Sandonato Val di Comino.

Regolamento per le Sedute del Consiglio Comunale.

Articolo 1°

La convocazione del Consiglio Comunale è fatta nei modi e termini prescritti dalla legge - Gli inviti debbono contenere l'ordine del giorno degli affari da trattarsi.

Articolo 2°

Il Sindaco o chi ne fa le veci mezz'ora dopo quella fissata per l'adunanza fa riconoscere dal Segretario il numero dei Consiglieri intervenuti. Constatandolo legale, dichiara aperta l'adunanza, stessa, e qualora gli intervenuti non siano in numero sufficiente per deliberare, fa stendere processo verbale negativo, indicandosi i soli nomi dei consiglieri intervenuti.

Articolo 3°

Nell'adunanza del Consiglio il Sindaco siede al tavolo della presidenza ed accanto a lui prendono posto gli assessori effettivi.

I Consiglieri siedono indistintamente nei posti all'uopo destinati. Il posto del Segretario è destinato dal Presidente, ma di regola deve essere situato presso il Presidente stesso.

Articolo 4°

Il Sindaco o chi ne fa le veci, dopo le sedute nominale e sorteggia i consiglieri che debbono compiere l'ufficio di cui all'art 275 della legge Comunale e Provinciale e fa dare dal Segretario lettura del verbale dell'adunanza precedente che poi mette ai voti per l'approvazione. Il processo verbale può essere anche letto ed approvato seduta stante, qualora il Segretario l'abbia potuto redigere. Il Consiglio può delegare alla Giunta la facoltà di approvarlo. In questo caso la firma del verbale spetterà, oltre che al Presidente al membro anziano presente nella seduta della Giunta.

Articolo 5°

Prima di porre ai voti l'approvazione del verbale può essere concessa la parola solo per rettificare la redazione o per fare una dichiarazione di voto: giammai per rientrare nel merito delle questioni: le eventuali correzioni si fanno sul verbale di approvazione.

Articolo 6°

Approvato il verbale, il Sindaco fa dar lettura dell'ordine del giorno, secondo il quale si procederà alla discussione e conseguente deliberazione. Sulla mozione del Sindaco e sulla domanda di due consiglieri può il Consiglio invertire l'ordine del giorno.

Articolo 7°

Stabilito l'oggetto da trattarsi il Presidente, premesso una succinta relazione sullo stato degli atti

relativi all'affare. fa dar lettura dal Segretario o Dactyl
fa le veci di tutti i documenti che lo riguardano ed apre poscia
la discussione sulle proposte che eventualmente la Giunta
avesse in precedenza formulate.

Articolo 8°

Nessun Consigliere può parlare senza avere
chiesta ed ottenuta, la parola dal Presidente
il quale la concede per ordine di richiesta.
Osservando che ciascun Consigliere, nel chiudere il suo discorso
può proporre un ordine del giorno analogo. E
quant' volte non si rimetta a quello già
proposto da altri.

Le proposte della Giunta hanno diritto di pre-
cedenza poscia le altre, per ordine di presentazio-
ne.

Articolo 9°

Sono messe a partito prima della questione princi-
pale

- a) la preliminare, cioè se sia o no luogo a deliberare
- b) il rinvio a tempo indeterminato
- c) la sospensiva, cioè se la deliberazione della sos-
pensione, fino a che non si siano verificate determi-
nate condizioni.

d) gli emendamenti, secondo l'ordine in cui venne-
ro proposti o secondo quello che dal Presidente
è riconosciuto migliore per la chiarezza
della discussione.

I sotto emendamenti sono messi ai voti
prima degli emendamenti e l'ordine del giorno
puro e semplice prima di quello motivato.
Il Presidente può esigere che le proposte siano formulate